

Gazzetta del Sud 17 Agosto 2006

Confiscati beni per oltre due milioni

CITTANOVA – Beni per due milioni e trecentomila euro sono stati confiscati alla famiglia Facchineri di Cittanova. Il provvedimento è stato adottato dalla speciale Sezione misure di prevenzione del Tribunale di Reggio Calabria ed è stato notificato dai carabinieri, già nella giornata di ieri, a Michele Facchineri, 70 anni, indicato dagli investigatori come indiscusso capo storico del clan, in atto sottoposto agli arresti domiciliati in Toscana. La confisca rappresenta Patto definitivo del sequestro degli stessi beni operato nel settembre del 2004 con l'operazione "Cruz", con la quale erano stata anche emesse dalla Dda di Reggio Calabria 15 ordinanze di custodia cautelare per associazione a delinquere di stampo mafioso ed altro nei confronti della cosca di Cittanova, con in testa il boss Michele ed i figli Luigi, Vincenzo, Giuseppe e Salvatore.

Le lunghissime e difficili indagini condotte dai carabinieri della Compagnia di Taurianova, coordinate dal comandante Ciro Trentin, promosso al grado superiore di maggiore proprio in questi giorni, con la collaborazione dei marescialli dei reparti operativi, avevano consentito di accertare che beni diversi, per un valore di due milioni e trecentomila euro, erano da considerare frutto di operazioni illecite, ovvero che gran parte di essi erano stati acquisiti illegalmente e provenivano da attività estorsive, da indebiti arricchimenti e da "appropriazioni" ai danni di terzi.

Il lavoro dei carabinieri, che hanno agito in un ambiente notoriamente difficile ed ostile, ha richiesto grande impegno ed eccezionale pazienza per la verifica certissima di dati, documenti, notizie ed informazioni. Rientrano nel provvedimento: aziende agricole diverse, ovvero uliveti ed agrumeti, in territorio di Cittanova, due grossi fabbricati in via Bruzio e in via Neto di Cittanova; il negozio di calzature "Tiffani Shoes" e un'azienda casearia in contrada "Tiffaro", a Cittanova; titoli e quote azionarie di alcune aziende operanti a Milano e in Lombardia; conti correnti bancari, di istituti di credito diversi, e postali, che sono stati congelati in attesa di ulteriori decisioni. Michele Facchineri è destinatario, quale "capofamiglia", del provvedimento che interessa comunque tutti i componenti del gruppo. Ai figli Giuseppe e Salvatore, 35 e 36 anni, è stato contestualmente notificato il decreto della sorveglianza speciale, con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, per un anno.

Gioacchino Sacca

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS